

starlo il giorno dopo.

È l'alba, parte l'intervista per conoscere l'artista e con lo scopo, vista la sua esperienza e capacità, di riuscire a ben programmare un futuro intrattenimento musicale.

Alessandro Lippi si apre ..  
"sono un amante della musica ... un autodidatta... la musica mi prende dal punto di vista emotivo portandomi via l'anima .. la musica non è facile ... chiede un impegno giornaliero per lo studio dello strumento e per la preparazione del repertorio .. iniziai con la chitarra .. alla fine degli anni 50 ero nel gruppo THE MUSIC FRIENDS ... con sacrificio in quanto dovevo conciliare lavoro e musica .. come chitarra solista e cantante dal 1962 al 1972 ero con il gruppo LE OM-

BRE . poi arriva l'amore per il sax tenore .. mi fermo .. 15 anni di riflessione .. lavoro, famiglia, figli .. proseguo con la chitarra classica a livello amatoriale ... nel 1987 riprendo i contatti .. mi dedico al sax riconoscendolo quale strumento consono alla mia capacità espressiva .. nel 1993 grazie al pensionamento ho realizzato il sogno di essere musicista di professione, con impegno e possibilità, al di fuori delle agenzie e ... il camper è d'obbligo e .. l'acquisto a fine 1994.

Bene, ho un'idea dell'artista che mi consente di rivolgergli

delle precise domande per poter essere meno profano.

Come è possibile per un artista passare da uno strumento a un altro?

Anche i "grandi" sono passati da uno strumento a un al-



tro.

Grandi? Chi è per lei il più grande?

Un modello di riferimento grande e inarrivabile per me è STAN GETZ.

Come comprendere se uno è "grande"?

Per comprendere il valore di riferimento di un musicista bisogna ascoltarlo quando suona il Jazz perché questa musica gli consente di portare alla luce l'espressione interiore nonché la propria tecnica.

Perché deve studiare ogni giorno? Non è sufficiente quello che uno impara in tanti anni?

Per essere un buon musicista occorre essere investiti dalla Luce Divina nonché avere una grande volontà e dedicare la vita allo strumento, giorno e notte ... c'è un'evoluzione continua ... nella quale qualcuno si perde

perché non viene compreso .. penso a JOHN COLTRANE, un grande del sax tenore.

La musica da sensazioni, stimola, puoi non capire ma lo senti quando un musicista è di valore.

La Luce Divina e la preparazione musicale vanno di pari passo anche se c'è chi suona a orecchio ma genio + tecnica prevalgono sempre sul genio che suona a orecchio.

Accidenti che lezione, specialmente per coloro che pensano di dedicarsi alla musica.

Ieri sera abbiamo potuto apprezzare la sua bravura ... chissà quanti ingaggi?

No, è il contrario ... gli organizzatori non potendo rischiare pensano che la quantità (un trio o più) sia una garanzia maggiore .. questo impedisce ai solisti (specialmente agli amanti della musica senza agenzia) di trovare ingaggi continui i quali consentano di ammortizzare i costi.

Incredibile ... e allora come trova gli ingaggi?

Semplice, come fanno i buoni ristoranti ... vale il passaparola tra gli organizzatori/ristoratori che mi hanno già ingaggiato .. oppure il caso ... come quando in vacanza a Finisterre,